

Venerdì, 19 giugno 2015

EUTEKNE.INFO

iniziative di categoria

La CNPR rilancia sul welfare dei professionisti

Dalla Cassa Ragionieri la proposta di creare un fondo sanitario unico, sfruttando la sinergia con gli altri enti previdenziali

/ [Savino GALLO](#)

/ Venerdì 19 giugno 2015

ROMA – Di fronte alla perdurante crisi economica e a una crescita demografica pari allo zero (come certificato pochi giorni fa dall'ISTAT), occorre “**ripensare** il sistema di **welfare**” in favore dei liberi professionisti, incrementando le “politiche sociali, di sostegno al reddito e di assistenza sanitaria **integrativa**”.

La proposta arriva dal Vicepresidente della CNPR, Giuseppe **Scolaro**, che, nel corso di un convegno sul tema, organizzato ieri dall'ente previdenziale dei Ragionieri, ha lanciato l'idea di creare un “**fondo sanitario** in grado di raggruppare in un unico ente **tutti i professionisti**”.

In questo modo, ha spiegato, si potranno “**uniformare**” le modalità di “accesso alle **coperture sanitarie** per la diagnostica e la prevenzione” e garantire “forme di copertura **long term care**”, in modo da assicurare l'assistenza ai soggetti non autosufficienti anche oltre i cinque anni.

L'importante, ha aggiunto in proposito il numero uno della CNPR, Luigi **Pagliuca**, è “**fare rete**”, lavorando in sinergia con i vari istituti, in modo da “creare solidarietà” attraverso un “**welfare dinamico**”.

Anche perché la crisi economica e l'invecchiamento della popolazione (frutto del basso indice di natalità e dell'aumento delle aspettative di vita) producono effetti anche sulla **sostenibilità** delle Casse private nel lungo periodo. Da qui, la proposta, rilanciata da Scolaro nel corso del convegno di ieri, di creare un “**fondo di garanzia**”, accessibile a tutte le Casse facenti parte dell'AdEPP, a cui attingere in caso di rischio *default*.

In realtà, c'è anche chi, come Marco **Cuchel**, Presidente dell'ANC, non ha ancora abbandonato l'idea della “**Cassa unica**” per tutti i professionisti, che permetterebbe di “fare **economie di scala**, implementare le politiche di welfare e modificare le strategie di investimento”.

Di certo, la sostenibilità e l'adeguatezza delle prestazioni fornite dalle Casse passa anche dall'inversione di tendenza dei **redditi professionali** che, negli ultimi anni, sono in **costante diminuzione**. Il **reddito medio reale** dei liberi professionisti iscritti agli enti previdenziali aderenti all'AdEPP è passato dai quasi 41 mila euro del 2007 ai **31 mila** del 2013 e la stima per il 2014 parla di un'ulteriore riduzione fino a 30,6 mila euro.

Per i **commercialisti** la situazione è migliore (ancorché la tendenza sia la stessa), con un **reddito medio** reale nel 2013 vicino ai **58 mila** euro, ma con un **enorme squilibrio** tra Nord (79 mila) e Sud (30 mila euro). Per questo, ha sottolineato Scolaro, c'è bisogno di “**ampliare l'offerta formativa**” per incentivare le **specializzazioni**, in modo da “diversificare la concentrazione della presenza professionale in aree quali quella economico-sociale e giuridica”.

Un tema, ha ricordato Roberto **Cunsolo**, Tesoriere del CNDCEC, su cui il Consiglio nazionale di categoria “è molto attento”. Prova ne sia lo “stanziamento di circa **1,7 milioni** di euro per la creazione delle **Scuole di alta formazione**”, necessarie per riconoscere delle “vere specializzazioni” ai commercialisti, a seguito della “**modifica dell'Ordinamento** professionale”, su cui sono già “pronte delle bozze che presenteremo al Ministero della Giustizia”.

Al di là delle specializzazioni, però, secondo la Cassa Ragionieri bisogna intervenire anche sui **percorsi di laurea** triennale, “**ampliando** le **aree** di attività esercitabili”, al fine di consentire un “**più rapido accesso** al mondo del **lavoro** in tutti i settori professionali”. In questo modo, ha concluso Scolaro, si potrebbe “**accelerare** anche il **ricambio generazionale** e il percorso della vita contributiva”.